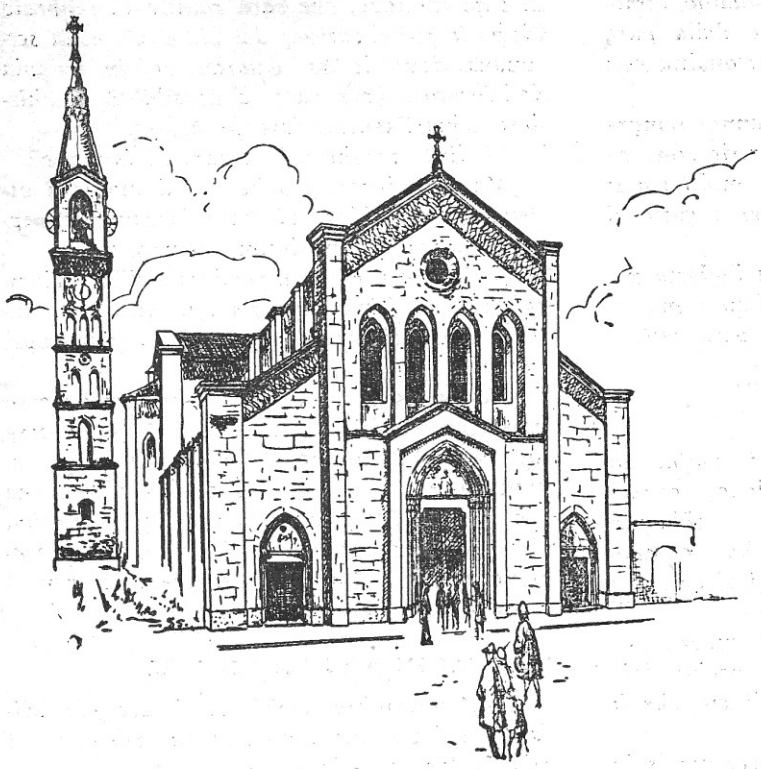

BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

GENNAIO 1969

LA PAROLA DEL PARROCO

L'OFFERTA NATALIZIA

Con questo numero del Bollettino è stata distribuita la busta per l'offerta natalizia a favore delle opere della Parrocchia; busta che sarà ritirata la seconda domenica di gennaio.

Si tenga presente a questo proposito il passivo di 39 milioni, col quale abbiamo chiuso il bilancio del 1967, e che nell'anno testé trascorso si è sì ridotto, ma di poco: sia perché le offerte, che si raccolgono in un anno, non sono tali da smaltire in poco tempo un passivo come quello, sia perché nel 1968 si è aggiunta la spesa per le porte delle sacrestie.

Perciò mi raccomando alla generosità di tutti; e a una generosità proporzionata alle proprie possibilità.

E quanto al passivo ereditato dal 1967 è bene tenere presente che, in gran parte, esso è derivato dalla costruzione della Chiesa-Oratorio "S. Famiglia", costata 44 milioni, e che, naturalmente, la nostra Parrocchia si è preso l'impegno di continuare a pagare (assieme ad altri impegni) anche dopo l'erezione di quella chiesa in Parrocchia autonoma.

Cosa, questa, che dimostra fino all'evidenza come siano state soltanto preoccupazioni di ordine spirituale a far pensare alla nuova Parrocchia; e come siano, quindi, del tutto infondate certe chiacchiere diffuse in questi mesi: chiacchiere, che si possono solo spiegare con l'innato spirito di contraddizione di certuni, che vogliono l'acqua quando loro si porge il vino e vogliono il vino quando loro si porge l'acqua o, peggio ancora, con la passionalità, da cui certi altri si lasciano guidare in determinate circostanze.

Le stesse persone, cioè, che hanno ritenuto di dover spiegare la costituzione della nuova Parrocchia col desiderio del Parroco di liberarsi di un peso (naturalmente economico), avrebbero accusato il Parroco di egoismo se la Parrocchia non l'avesse voluta.

E coloro che avrebbero voluto condizionare la costituzione e l'aiuto alla nuova Parrocchia alla scelta, come Parroco, di un Sacer-

dote piuttosto che di un altro, hanno dimostrato di essersi lasciati guidare dalla pura passionalità in cose, in cui la passionalità non dovrebbe neanche affiorare.

Ma le chiacchiere, si sa, hanno sempre vita corta; specie quando a favorirle sono situazioni passeggere. E penso che molti già si siano cento volte pentiti di aver seguito il vento del momento.

Proprio per questo penso che l'offerta natalizia non solo non ne avrà un danno, ma sarà anzi, per alcuni, un atto di riparazione.

PER UN MAGGIOR INTERESSAMENTO ALLA VITA DELLA PARROCCHIA

Con lo scorso anno abbiamo incominciato a pubblicare integralmente il bilancio economico della Parrocchia. E questo — abbiamo detto allora — perché è giusto che i componenti della Parrocchia siano messi al corrente di quello che li riguarda.

Ma l'essere al corrente non è ancora sufficiente; i componenti di una Parrocchia debbono anche potersi interessare *di ciò che li riguarda.*

Perciò con quest'anno il bilancio non solo verrà integralmente pubblicato , ma verrà anche illustrato, unitamente alla relazione economica (che di conseguenza non sarà piú data nelle Messe del 1 *gennaio), in una assemblea di capi famiglia, che sarà riunita in febbraio (dopo la pubblicazione del bilancio), nella settimana dopo le Ss. Quarantore, in un'aula dell'Oratorio (per dare la possibilità di chiedere schiarimenti e fare proposte).*

Si dirà: perché solo i capi di famiglia?

Ma è evidente: perché in tal modo si ottiene un'assemblea ridotta e largamente rappresentativa nel medesimo tempo.

Naturalmente ciò dipenderà dall'accoglienza che sarà fatta a questa iniziativa: dal numero cioè dei capi famiglia che vi parteciperanno.

Ma se questa partecipazione sarà scarsa non sarà per la nostra ritrosia a riconoscere un diritto, bensí per la difficoltà, oggi ancora forte tra i cristiani, a riconoscere che l'interessamento per le cose della Parrocchia (interessamento positivo, fatto di collaborazione e non soltanto di critiche sotterranee) è un preciso dovere.

UNA STATISTICA SU CUI MEDITARE

Il 24 *novembre scorso, per la seconda volta, si è fatta una statistica sui partecipanti alla S. Messa nella nostra Parrocchia.*

La prima era stata fatta nello scorso marzo, ma con minore precisione.

I risultati di questa seconda statistica sono stati i seguenti:

	Uomini	Donne	Giovani (dai 22 anni)	Sig.ne	Giovani (15-21 anni)	Sig.ne	Ragazzi (7-14 anni)	Ragazze	**Totale**
Esistenti	1296	1395	323	179	265	238	387	362	4485
Partecipanti	461	698	100	115	147	169	196	264	2150
Mancanti	835	697	223	64	118	69	191	98	2235
% Partecipanti	35,5	50	30,9	64,2	55,4	71	50,6	72,9	47,8

Incominciamo a precisare che i giovani dai 15 *ai* 21 *anni sono in realtà* 305*; ma ne sono stati detratti* 40 *perché sotto le armi.*

Le categorie che piú destano preoccupazioni sono i giovani dai 22 *anni in avanti, gli uomini e i ragazzi soprattutto, dei quali metà, (almeno quel giorno), non hanno partecipato alla S. Messa. Questa scarsa partecipazione dipenderà, in parte, dal fatto che molti genitori nei confronti dei ragazzi, che non hanno ancora fatto la prima Comunione, non si preoccupano molto che vadano o non vadano alla Messa (mentre l'obbligo della S. Messa decorre dai* 7 *anni); ma non dipenderà anche dalla crisi degli adolescenti?*

Naturalmente la situazione reale è un pochino migliore di quanto non dica la statistica: perché bisogna tener conto anche di un certo numero di famiglie che gravitano su altre chiese; della facilità con cui oggi ci si assenta dalla parrocchia o per svago o per interessi o per motivi familiari; delle persone ammalate o indisposte; di coloro che solo saltuariamente perdono la Messa per motivi anche giusti. Ma, pur tenendo conto di tutto questo, non possiamo, certo, dire che la situazione sia soddisfaciente.

Perciò su questa statistica tutti dovremmo meditare e tutti dovremmo chiederci se non si possa fare qualcosa: sia nei confronti degli altri (figli, mariti, mogli), sia nei confronti di se stessi.

Perché è vero: la Messa non è tutto nel cristianesimo; ma la vita cristiana senza Messa, normalmente non è possibile.

(continua a pag. V)

ORARIO DELLE SACRE FUNZIONI

Nei giorni festivi

Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: Ss. Messe.
Ore 15: Vesperi, Dottrina, S. Benedizione (alla terza del mese: Adorazione Eucaristica).

Nei giorni feriali

Ore 6,30 - 8,30 - 18,30: Ss. Messe.

In gennaio

6 Lunedí. *Festa dell'Epifania*
Ore 10: S. Messa solenne; ore 15: Vesperi S. Benedizione; ore 15,45: Processione dei bambini a favore della S. Infanzia.

12 Domenica. *Festa della S. Famiglia*
Ore 10: S. Messa per i coniugi che celebrano il 40° o 50° di Matrimonio.

18 Sabato. Incomincia l'Ottavario di preghiere per l'unità dei Cristiani.
Ore 18,30: S. Messa e preci.

20 Lunedí. Ore 20,30 Ufficio in suffragio del Parroco Don Antonio Borghi.

31 Venerdí. *Festa di S. Giovanni Bosco.*

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La Famiglia Parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla Grazia di:

Siciliano Ignazia di Salvatore, Barbarossa Maria Concetta di Luigi, Diotti Marco di Giordano, Seveso Pierpaolo di Pietro, Ferrara Liliana di Palmiro, Fioretto Egidio di Pietro, Muzzolon Caterina di Antonio, Basile Giuseppe di Angelo.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alla nuova famiglia di Ferrari Gino e Spotti Lucia.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:

Spotti Annibale a. 70, Corbetta Giovanni a. 82, Agostinetto Franco a. 21, Colombo Angela in Cerliani a. 68, Basilico Edoardo a. 68.

NOTIZIARIO

❖ Il 12 gennaio, Festa della S. Famiglia, saranno festeggiati, come di consueto, i coniugi che, nel corso dell'anno compiono il 40° *o il* 50° *di Matrimonio.*

Per loro e i loro familiari ci sarà alle ore 10 la S. Messa e subito dopo un breve incontro nel salone dell'Oratorio femminile, dove, fra l'altro, ai nonni sarà consegnato un piccolo ricordo e ai nipotini un piccolo dono.

❖ Sempre il 12 gennaio, in occasione della Festa della famiglia, si terrà nel salone dell'Oratorio femminile, alle ore 15,30, un *Incontro per genitori.* Sarà anche quest'anno imperniato sulla proiezione e discussione di un film: "Le confessioni di una sedicenne"; confessioni particolarmente interessanti per i genitori.

❖ Nel pomeriggio dell'Epifania, subito dopo i Vesperi (quindi alle ore 15,45) si terrà la tradizionale processione dei bambini a favore della *S. Infanzia*: l'opera che provvede ai bambini abbandonati delle terre di Missione. Ad essa sono invitati anche i bambini piú piccoli con le loro mamme.

❖ Sono terminati i corsi di istruzione religiosa. Anche quest'anno il seme è stato gettato a piene mani. Ma anche quest'anno non tutti i terreni sono stati pronti ad accoglierlo. La Parabola della semente è proprio di valore eterno.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

NOVEMBRE

Panificio Arosio-Colombo	L. 6.500
Panetteria Bolgiani	» 2.050
Panificio Cattaneo	» 3.500
Panetteria Lanzani	» 2.100
Panetteria Marabotti	» 2.400
Panificio Migliavacca	» 8.180
Panificio Milani-De Ponti	» 6.260
Panetteria Rigamonti	» 4.050
Panificio Vaghi	» 1.750

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

Per S. Maria e le Opere della Parrocchia

N. N. 1.000, N. N. 10.000, Molinari 1.000, Fam. Mauri fu Gaetano 5.000, Annolfi Ubaldo 1.000, N. N. 5.000, N. N. 7.000, Diotti Giordano 10.000, N. N. 10.000, N. N. 5.000, N. N. collana d'oro, N. N. 5.000, N. N. 5.000, N. N. 2.000, De Ponti 10.000.

Per la Scuola Materna "S. Anna"

N. N. 2.000. Inoltre Borgonovo Giovanni, Valaderio Custode e Copreni Clemente hanno donato mobili per la sacrestia e la sede delle opere parrocchiali.
A tutti un vivissimo ringraziamento.

Oratorio Femminile

Ogni giovane che vuole vivere pura ricorre fiduciosa alla Madonna perché è convinta che solo Lei può aiutarla nella realizzazione positiva di questo difficile problema, specialmente ai cosiddetti "nostri tempi". Comunque noi non siamo pessimisti riguardo alle giovani: noi crediamo a queste "nuove forze" che crescono rigogliose e speriamo in un domani ricco di bene.

Appunto per invitare la Madonna a voler posare il Suo sguardo sopra tante anime desiderose nell'intimo di essere piú coerenti alla loro vita cristiana, abbiamo celebrato, domenica 1 dicembre, una veglia Biblica che è riuscita, almeno ci sembra, soddisfacente. Tutte hanno preso parte viva a questa celebrazione che ci ha voluto insegnare che la Madonna, preannunciata fin dai primordi della Creazione, è ancora oggi la nostra Mamma e quindi possiamo fidarci di Lei.

E' stata questa un'ottima preparazione alla festa dell'Immacolata che buona parte hanno sentito particolarmente con la partecipazione attiva alla S. Messa durante tutta la Novena. Certo si sarebbe voluto vedere la Chiesa troppo piccola per contenere tutte le bimbe e le giovani di Binzago. Il giorno 8 dicembre molte si sono accostate alla S. Comunione ed è questo che ci dà fiducia: fino a quando si sta vicine al Signore si potrà ancora sbagliare, ma si ritornerà sempre sulla retta via.

Ora siamo quasi a Natale... Il tempo proprio non si ferma. Domenica 15 ognuna ha sentito l'invito ad una preparazione seria alla venuta di Gesú perché veramente Gesú cresca nel cuore di ciascuna e rimanga con la Sua Bontà, con il Suo Amore.

Questo l'augurio nostro per tutte: grandi e piccine. Questo mondo ha tanto bisogno di un po' di bontà e ognuna, se corrisponde con un po' di buona volontà, può essere un raggio di luce in mezzo a tante tenebre.

Sostenete e diffondete

il segno

il periodico che deve entrare in ogni casa

I GIORNI DELLA SETTIMANA PER I POPOLI ANTICHI

● I Romani distinguevano i giorni secondo una divisione ufficiale che denominava "Kalenda" il primo, "none" il quinto o il settimo giorno, "idi" il 13° o il 14° e talvolta il 15° del mese. Nella vita privata, invece, si soleva considerarli raggruppati in settimane, uso che dal tempo di Augusto in poi divenne definitivo. Ogni giorno era dedicato ad una attività che aveva il compito di influire benevolmente sull'andamento di tutta la giornata: il lunedí alla Luna, il martedí a Marte, il mercoledí a Mercurio, il giovedí a Giove, il venerdí a Venere, il sabato a Saturno e la domenica al Sole.

● La divisione dei giorni in periodi settenari risale a decine di secoli prima dell'era cristiana, come è comprovato dai calendari vigenti presso gli antichi Egizi e Caldei.
Il popolo ebraico attribuiva ad ogni giornata un particolare significato allegorico, riferendosi alle diverse fasi della Creazione; ad essi si deve la consuetudine di considerare la domenica come la giornata in conclusiva della settimana e di decretarne la festività in ossequio ai noti versetti della Bibbia: « Compiuta che ebbe, Dio, l'opera della Creazione, il settimo giorno si riposò ».